



Università degli Studi della BASILICATA >> Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali

Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento

QUADRO A.1

A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

Breve storia della SAFE

La Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) nasce, a seguito delle modifiche indotte dalla legge Gelmini, per volontà di un elevato numero di componenti dei 4 Dipartimenti disattivati della ex Facoltà di Agraria. La Scuola non rappresenta una mera fusione delle tradizionali sezioni tematiche, bensì è stata costituita secondo un nuovo modello trasversale ai diversi SSD presenti, in grado di sviluppare sinergie fra i diversi campi del sapere e di promuovere una ricerca moderna ed interdisciplinare. In particolare è stata creata una realtà accademica articolata capace di impegnare e valorizzare le diverse competenze dei docenti e ricercatori, coadiuvati dal personale tecnico amministrativo assegnato che svolgono le loro attività, didattiche e di ricerca nelle aree CUN 07 (Scienze agrarie e veterinarie) e 05 (Scienze biologiche). La nuova struttura primaria, oltre a svolgere efficacemente l'attività di ricerca, seguendo approcci interdisciplinari, lavora per migliorare e rafforzare l'offerta didattica di primo e secondo livello in ambito agro-forestale-alimentare-ambientale e sviluppare una formazione di terzo livello (dottorato di ricerca, master di I e II livello, scuole di specializzazione, ecc.) su cui si incentrano le sfide del sistema universitario e dei competitors sia accademici sia privati a livello globale. La Scuola rappresenta un nuovo modello didattico-scientifico omogeneo avente competenze nelle diverse attività di analisi, monitoraggio, gestione e pianificazione connesse con l'ambiente, il territorio e l'agricoltura volte alla valorizzazione delle multifunzionalità e alla sostenibilità economico, sociale e ambientale delle attività legate ai sistemi naturali e al territorio rurale nella sua accezione più ampia. La Scuola risulta caratterizzata dalla multidisciplinarietà capace di rispondere alle mutate esigenze del panorama universitario post L.240, attraverso azioni scientifico-culturali trasversali e multidisciplinari, moderne e di qualità, in grado di avere ricadute positive sull'Università, per la popolazione studentesca, per il territorio a livello italiano, europeo ed internazionale, con uno sguardo particolare rivolto ai paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. La SAFE, sin dall'inizio, ha perseguito un disegno unitario in grado di coagulare i numerosi gruppi di ricerca attivi e di indirizzare il lavoro dei ricercatori verso il raggiungimento di obiettivi condivisi, e ha catalizzato e avviato diversi progetti di ricerca interdisciplinari. Durante i primi anni di vita la SAFE è stata impegnata a meglio definire le tematiche di ricerca in ambito locale, nazionale ed internazionale al fine di poter rappresentare un riferimento nel contesto universitario per la qualità della ricerca prodotta e l'inserimento dei gruppi di ricerca nell'ambito della estesa comunità scientifica. Ulteriore impegno della Scuola ha riguardato l'investimento in attrezzature e formazione del personale a tutti i livelli.

Obiettivi ed ambiti di ricerca

Obiettivo e fondamento culturale dell'attività di ricerca della Scuola SAFE è lo studio scientifico dei sistemi complessi ed il simultaneo sviluppo di opportuni strumenti operativi che consentano l'analisi e la soluzione di questioni e problematiche legate al contesto produttivo del settore primario, anche attraverso la realizzazione di appropriati modelli interpretativi sintetici. Parallelamente alla ricerca di base e applicata nella SAFE vengono sviluppate un'ampia gamma di applicazioni rivolte al territorio, all'industria e alla didattica. Le problematiche relative al rischio, riqualificazione e sviluppo dell'ambiente e del territorio, alle interazioni esistenti fra i sistemi naturali e i sistemi economici, rappresentano un nodo cruciale nell'attività della SAFE. La complessità dei sistemi coinvolti richiede, necessariamente, un approccio multidisciplinare ed è fondamentale individuare strategie in grado di generare e stimolare collaborazioni e sinergie per fornire il proprio contributo al progresso culturale, sociale ed economico della società. La forte connotazione interdisciplinare delle aree CUN 07 e 05 è uno dei pilastri su cui la Scuola ha incentrato lo sviluppo di nuovi filoni di ricerca ampliando le conoscenze e fornendo risposte alle necessità di approfondimento scientifico sulle tematiche più attuali.

L'aggregazione di competenze scientifiche complementari è stata in grado di stimolare iniziative e scambi culturali tra docenti delle discipline tipiche della ex-Facoltà di Agraria e docenti di settori affini presenti nell'UNIBAS nella consapevolezza che la ricerca è l'origine di una didattica di qualità, al fine di proporre e qualificare, con l'apporto continuo delle conoscenze scientifiche, i percorsi formativi.

La SAFE estende l'orizzonte della propria azione verso il panorama nazionale e soprattutto internazionale favorendo, attraverso l'attivazione di reti di ricerca e di corsi di laurea internazionali, il processo di internazionalizzazione della UNIBAS.

Pertanto, la SAFE ha indirizzato le proprie strategie e obiettivi di ricerca verso un modello che punta all'eccellenza con l'obiettivo, da un lato, di approfondire le tematiche di ricerca specifiche dei diversi settori scientifico disciplinari e, dall'altro, di sviluppare linee di ricerca interdisciplinari. Tali linee di ricerca sono prevalentemente rivolte alla definizione e costruzione di modelli interpretativi rispettosi dei criteri generali di difesa e pianificazione del comparto agricolo, di conservazione del territorio, di protezione e gestione delle risorse ambientali, di sviluppo di processi ecosostenibili, nonché di progresso della sicurezza alimentare intesa come strutturazione di processi produttivi, affinamento dei controlli di qualità ed igienico-sanitari e, in ultima analisi, alla stima degli impatti a livello territoriale delle politiche settoriali nazionali e internazionali e nella strutturazione di sistemi di supporto alle decisioni per la valutazione della sostenibilità, nella sua accezione più ampia, delle politiche di sviluppo.

Inoltre, la Scuola favorisce percorsi formativi di qualità ai diversi livelli e si pone sul mercato nazionale ed internazionale anche attraverso la stipula di convenzioni con centri di

ricerca e università straniere di prestigio. La Scuola, a tal fine, ha investito negli scambi internazionali a livello di studenti, nei progetti Erasmus, e di ricercatori, borsisti, dottorandi nell'ambito di programmi europei e di borse per attività di ricerca (EMBO, Madame Curie, Erasmus Mundus Averroes). La Scuola ha organizzato eventi a livello internazionale per promuovere risultati e attività di ricerche innovative e consolidare sul territorio il suo ruolo primario, di avanguardia e di sviluppo economico e sociale.

Inoltre, l'attivazione della Laurea Magistrale Internazionale in Gestione sostenibile della qualità alimentare Sustainable Management of Food Quality (Edamus) (nell'ambito degli scambi Erasmus Mundus) e la presenza di studenti stranieri iscritti al Dottorato di Ricerca STAFA, "Scienze e Tecnologie Agrarie, Forestali e degli Alimenti", ha permesso di costituire una fitta rete di collaborazioni scientifiche che certamente darà i suoi frutti in termini di progetti di ricerca e lavori scientifici nei prossimi anni. La SAFE intende estendere o rafforzare tale rete oltre i confini dell'Unione Europea guardando prioritariamente ai Paesi emergenti, con particolare riferimento a quelli del bacino del Mediterraneo e dell'Europa dell'Est, senza trascurare possibili collaborazioni con Paesi ad alto sviluppo scientifico e tecnologico.

Afferenza SC e SSD

Nella SAFE trovano il loro opportuno sviluppo e interazione 20 Settori scientifico-disciplinari delle Macro-Aree 05/A1 BOTANICA e 07 - SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE

Linee di ricerca degli afferenti alla SAFE organizzati per Aree di ricerca:

AdR Foreste e Legno Coord. Prof. Moretti Nicola

Descrizione dell'attività di ricerca dell'area

L'attività di ricerca dell'AdR Foreste Legno è rivolta principalmente allo studio dell'interazione foreste-ambiente. In particolare vengono affrontate problematiche riguardanti la deposizione di azoto negli ecosistemi forestali e gli effetti del cambiamento globale, il bilancio del carbonio nelle foreste temperate mediterranee. Vengono altresì condotti studi sull'utilizzo dei GIS nell'ambito delle Utilizzazioni forestali, nonché gli inventari forestali e la pianificazione forestale. Infine vengono affrontate ricerche volte all'analisi dei processi di degradazione del suolo e di desertificazione, applicazioni del trattamento del legno ad alta temperatura, e valutazione delle principali caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche del legno di diverse specie italiane. Inoltre nell'ambito delle utilizzazioni forestali, utilizzi dei G.I.S., al fine di ottimizzare le operazioni di raccolta del legno.

Settori Scientifici disciplinari presenti nell'Area

AGR/05 (Docenti afferenti: Prof. Borghetti M., Prof. Ferrara A., Prof. Ripullone F., Prof. Pierangeli D.)

Keywords: Ecologia-ambiente-relazioni idriche

AGR/06 (Docenti afferenti: Prof. Moretti N., Dr. Todaro L.)

Keywords: Legno, Ambiente, Territorio.

AdR Bio-Ambientale Coord. Prof. Scopa Antonio

Descrizione dell'attività di ricerca dell'area

L'attività di ricerca dell'AdR "Bio-Ambientale" si caratterizza per la presenza all'interno di anime scientifiche complementari che interagiscono sia nello studio dell'ambiente e delle risorse naturali, del territorio e dei sistemi di gestione e delle modifiche ed evoluzioni indotte a seguito di stress biotici e abiotici sia in quello della esplorazione e raccolta, valutazione e conservazione di germoplasma di specie coltivate e selvatiche ed in particolare di cereali, leguminose, piante ortive ed essenze forestali.

I docenti del settore BIO svolgono la loro attività verso studi sulla flora briofitica, lichenica e vascolare spontanea nell'ambito della sistematica ed evoluzione utilizzando dati molecolari - regioni ITS, rbcL etc. oltre che di ecologia, biosistematica e tassonomia di specie critiche endemiche dell'Italia centro-meridionale.

Nel campo della genetica la ricerca è basata nello studio della diversità genetica in germoplasma di frumento duro, fagiolo e di altre specie coltivate e selvatiche, agrarie e forestali attraverso caratteri morfologici, marcatori biochimici (proteine di riserva del seme) e marcatori molecolari (SSR, AFLP, SNP). Il settore genetico si occupa di definire strategie per la conservazione ex-situ/in-situ di risorse genetiche vegetali reperite nel territorio, per la costituzione di collezioni di germoplasma e di core collections. Inoltre propone modelli per il mantenimento di land races e la loro reintroduzione in regime di green-agriculture. Rivolge anche lo studio con tecniche molecolari all'identificazione di geni o combinazioni genetiche utili da utilizzare tal quale o in programmi di miglioramento genetico.

I docenti del settore chimico agrario rivolgono il loro interesse alla qualità e fertilità del suolo in relazione ai sistemi di gestione degli agro-ecosistemi e alla risposta delle piante a stress biotici e abiotici e al trattamento di suoli inquinati da metalli pesanti e pesticidi, allo studio delle vie di trasformazione di molecole xenobiotiche e di ammendanti organici di varia natura ed origine sulla biomassa microbica di suoli, su alcuni gruppi fisiologici e sulle attività enzimatiche dei diversi comparti ambientali e tecnologie di bio-remediation.

Inoltre, il settore si occupa degli impatti ambientali delle attività antropiche e degli effetti dei cambiamenti climatici sulle componenti biotiche e abiotiche dei suoli e dei processi di desertificazione anche attraverso l'uso di appositi modelli previsionali e di metodi di valutazione della sostenibilità e contabilità ambientale. Infine l'interesse è rivolto anche allo studio del compostaggio di sostanze organiche di varia natura e allo sviluppo di metodologie analitiche utili per la speciazione e funzionalizzazione di antiossidanti in alimenti.

Settori Scientifici disciplinari presenti nell'Area

BIO/01 - BIO/02 BIO/03 (Docenti afferenti: Prof. Fascetti S., Dr. Colacino C., Dr. Rosati L.)

Keywords: Flora briofitica, licheni, flora vascolare, ecologia, biosistematica, tassonomia specie endemiche.

AGR/07 (Docenti afferenti: Prof. Spagnoletti Zeuli P.L., Dr.ssa Logozzo G.)

Keywords: Frumento duro, fagiolo, core collections, erosione genetica, germoplasma, struttura genetica, morfologia, marcatori molecolari.

AGR/13 (Docenti afferenti: Prof. Scopa A., Dr. Sofo A.)

Keywords: Ambiente; suolo; acque; heavy metals; xenobiotics; compost; soil microbial biomass; stress biotici e abiotici; materiale vegetale; antiossidanti.

AdR "Sistemi Colturali e Difesa delle Piante" Coord. Prof. Camele Ippolito

Descrizione dell'attività di ricerca dell'area

L'attività di ricerca dell'AdR "Sistemi Colturali e Difesa delle Piante" è rivolta principalmente verso la produzione di colture erbacee, orticole, industriali, ornamentali e la difesa delle piante.

In particolare i docenti e ricercatori del settore agronomico studiano agli agro-ecosistemi, i sistemi pianta-ambiente e suolo/pianta e le interazioni che vi si instaurano, ivi compresa l'ecofisiologia delle piante erbacee in colture di pieno campo in risposta agli stress abiotici. Particolare attenzione viene posta alla messa a punto di modelli d'irrigazione sostenibile, allo studio dei cambiamenti climatici e del relativo impatto sui sistemi colturali. Vengono altresì condotti studi sulla coltivazione ed adattabilità in ambiente mediterraneo di piante dolcificanti alternative al saccarosio. Particolare attenzione viene posta allo studio della caratterizzazione di metaboliti secondari delle piante. Interessanti risultano essere gli studi sull'agricoltura di precisione e la produzione di biomasse per scopi energetici ed industriali. Nel campo della floricoltura si studiano, fra gli altri temi di ricerca, i tappeti erbosi, il controllo sostenibile dei nematodi fitoparassiti e le geofite spontanee ad uso ornamentale.

I docenti e ricercatori dell'AdR del settore "Patologia Vegetale" studiano gli aspetti epidemiologici, patogenetici e di lotta alle malattie delle piante. Particolare attenzione viene posta alla identificazione e caratterizzazione morfologica e molecolare di virus, funghi, batteri e fitoplasmi. Vengono svolte ricerche sui meccanismi coinvolti nei rapporti ospite/patogeno, e sulla caratterizzazione chimica e biologica di metaboliti secondari bioattivi e di oli essenziali utilizzabili come biofitofarmaci. Vengono anche valutati i caratteri di resistenza ad agenti biotici d'importanti colture agrarie.

Studi vengono svolti nel campo della lotta biologica anche mediante l'uso di agenti di biocontrollo come *Trichoderma* spp.

Settori Scientifici disciplinari presenti nell'Area

AGR/12 (Docenti afferenti: Prof. Iacobellis N.S., Camele I., Nuzzaci M.)

Keywords: funghi; batteri fitopatogeni, fitovirus, fitoplasmi, lotta biologica; metaboliti bioattivi.

AGR/02 (Docenti Afferenti: Prof.ssa Rivelli A.R., Prof. Gherbin P., Prof.ssa Amato M., Prof. Perniola M., Prof. Basso B., Dott.ssa Lovelli S.)

Keywords: ambiente; ecofisiologia; gestione acque; relazioni suolo/pianta; agricoltura di precisione; metaboliti secondari.

AGR/04 (Docente Afferente: Candido V.)

Keywords: tappeti erbosi; geofite spontanee; floricoltura.

AdR Scienze e Tecnologie Animali Coord. Prof.ssa Di Gregorio Paola

Descrizione dell'attività di ricerca dell'area

L'attività di ricerca dell'AdR Scienze e Tecnologie Animali è rivolta verso tutti gli aspetti del sistema zootecnico, quali la gestione tecnica e igienica delle imprese zootecniche e faunistico-venatorie, la riproduzione animale, l'igiene animale, la sanità e la qualità dei prodotti di origine animale, i problemi di impatto ambientale degli allevamenti e dell'industria di trasformazione, la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni animali. Particolari aspetti analizzati nelle ricerche del settore sono: la presenza e la variabilità di particolari molecole (es. neurotrofine (NGF), dell'orexina A) e la loro influenza sugli aspetti fisio-patologici degli animali di interesse zootecnico, la sostenibilità delle produzioni animali, il benessere degli animali, l'influenza della dieta e del genotipo a particolari loci sulle produzioni, valorizzazione di tipi genetici autoctoni, salvaguardia della fauna selvatica, miglioramento della qualità e tracciabilità dei prodotti di origine animale, valutazione sensoriale degli alimenti di origine animale, promozione dei prodotti tipici di origine animale. Tali linee di ricerca contribuiscono a conferire valore aggiunto a particolari produzioni animali, individuare produzioni alternative per aumentare la redditività degli allevamenti zootecnici, migliorare la sicurezza alimentare, salvaguardare la bio-diversità, recuperare aree marginali, sviluppare processi ecosostenibili.

Settori Scientifici disciplinari presenti nell'Area

VET/01 (Docenti afferenti: Dr.ssa Langella E.)

Keywords: NGF, fattore di crescita dei nervi, orexine, urocortina. microvascolarizzazione del sistema nervoso, epididimo di ruminanti.

AGR/17 - AGR/18 AGR/19 (Docenti afferenti: Prof.ssa Braghieri A., Dr. Cosentino C., Prof.ssa Di Gregorio P., Prof.ssa Di Trana A., Prof. Freschi P., Prof. Gambacorta E., Prof. Rando A., Prof. Napolitano F., Dr. Pacelli C., Dr.ssa Perna AM.)

Keywords: benessere animale, zoo cosmesi, *Lepus corsicanum*, geni delle proteine del latte, bovini, equini, caprini, ovis, stress ossidativo, nutraceutica, oligosaccaridi.

AdR Economia e Ingegneria Coord. Prof. Romano Severino

Descrizione dell'attività di ricerca dell'area

Economia delle risorse naturali, del territorio e dello sviluppo rurale: i docenti dell'area economica studiano le teorie dello sviluppo economico e dell'analisi territoriale interdisciplinare; le metodologie di ricerca inerenti la pianificazione del territorio rurale e le gestione sostenibile delle risorse naturali rinnovabili e non rinnovabili attraverso l'impiego di modelli di analisi spaziale fondati su tecniche di analisi multicriteriale; i modelli input-output (Social Account Matrix) per l'analisi della sostenibilità delle politiche di

sviluppo; i modelli per la valutazione del benessere e della qualità della vita a livello territoriale (oltre il PIL); i sistemi di governance relativi alla certificazione ambientale, forestale e dei prodotti agroalimentari; l'analisi dei processi di sviluppo del settore forestale e agroalimentare; la valutazione degli impatti delle politiche settoriali e dei cambiamenti climatici sulle risorse naturali; la pianificazione e la governance delle filiere e dei distretti per la produzione di rinnovabili; il marketing agroalimentare e vitivinicolo e quello territoriale nella sua ampia accezione.

Ingegneria agro-alimentare, forestale e ambientale: I docenti dell'area studiano in particolare le macchine e la meccanizzazione agricola e dei processi produttivi del settore agro-forestale, fenomeni fisici delle macchine e degli impianti, macchine ed impianti per la gestione e trattamento dei residui agricoli e forestali, macchine per la gestione del verde urbano, macchine e tecnologie dell'agricoltura conservativa, tecnologie GIS nella meccanizzazione dei processi colturali, sicurezza ed ergonomia dei cantieri agricoli e forestali. Macchine e paesaggio rurale.

Ingegneria per la gestione, la progettazione e la tutela delle risorse idriche, territoriali ed ambientali: ricerca nel settore della idraulica agraria e forestale, indirizzata alla tutela delle risorse ambientali, paesaggistiche e territoriali, con spiccata attitudine allo sviluppo di proposte e progetti in materia, attraverso l'utilizzo di tecnologie e metodi di indagine ed analisi innovativi. Il settore include temi di ricerca riguardanti l'idrologia dei bacini agro-forestali e i processi di erosione, la progettazione di opere di sistemazione idraulico forestale e di captazione, la gestione integrata dei bacini, la gestione delle risorse idriche nei sistemi agroforestali, gli schemi idrici per l'azienda agraria, l'irrigazione e il drenaggio, la definizione e messa a punto di criteri per la gestione delle risorse idriche territoriali.

Ingegneria per la progettazione, pianificazione e gestione del patrimonio edilizio e del territorio rurale: ricerca nel settore delle costruzioni rurali indirizzata alla progettazione, costruzione e gestione delle strutture ed infrastrutture per il territorio agricolo e forestale ed alla loro pianificazione. Il settore, partendo dalle costruzioni come elemento distintivo dell'intervento dell'uomo sul territorio rurale comprende le problematiche connesse alla progettazione, realizzazione e gestione dei fabbricati (materiali da costruzione, tipologie architettoniche, impianti per il controllo climatico ed ambientale, ecc.). Una particolare attenzione viene rivolta nei confronti dei fabbricati per l'allevamento animale, nonché a quelli per la protezione delle coltivazioni, in cui il ruolo fondamentale del materiale trasparente di copertura (vetro ovvero plastica) costituisce un fattore determinante per lo sviluppo delle colture e per i conseguenti risultati produttivi. La particolarità della componente interna dei fabbricati rurali diviene poi assolutamente unica nel rapporto con il territorio esterno in cui tali costruzioni sono inserite, esercitando un ruolo che non ha pari nei rimanenti esempi di costruzioni di uso civile o industriale, in quanto ai rapporti con l'ambiente ed il paesaggio extra-urbano.

Settori Scientifici disciplinari presenti nell'Area

AGR/01 (Docenti afferenti: Prof. Romano S., Prof.ssa Vastola P., Dott. Perretti B. Dott.ssa Nicastro M.G., Dott. Cozzi M.)

Keywords: Social Account Matrix; Input Output analysis; Renewable resources; Multicriteria analysis; Spatial modeling; Fuzzy logic analysis; Quality of life; Rural development; Carbon Markets; Sustainable development; Agrifood chain; Marketing; Sustainable Forestry Management; Certification of quality.

AGR/08 (Docente afferente: Dott. Comegna A.)

Keywords: Mezzi porosi naturali, Suolo, Idrologia, Moto dell'acqua, Trasporto di soluti, Inquinanti organici ed inorganici, Variabilità spaziale e temporale, Approcci stocastici, Modelli idrologici, Irrigazione, Risorse idriche convenzionali e non convenzionali, Difesa del suolo, Sistemazioni Idrauliche

AGR/09 (Docenti afferenti: Prof.ssa D'Antonio P.)

Keywords: Agricultural machinery, mechanization, urban green, agricultural and forestry residues, safety and ergonomics, GIS.

AGR/10 (Docenti afferenti: Prof. Manera C., Prof. Picuno P., Prof. Margiotta S.)

Keywords: Farm buildings; Historical buildings; Animal farming; Protected cultivation; Plastic material; Recycled plastic; Agricultural waste; Agricultural land planning; Rural landscape; Land Survey and mapping; GIS; Historical cartography.

AdR Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Alimentari Coord. Prof. Di Renzo Giovanni Carlo

Descrizione dell'attività di ricerca dell'area

L'attività di ricerca dell'area è rivolta al settore delle Scienze e Tecnologie alimentari, con un particolare livello di approfondimento in uno o più dei sottosettori della Chimica, Tecnologia, Microbiologia, Biotecnologia degli Alimenti, Ingegneria alimentare e impiantistica. In particolare la definizione e valutazione di processi per la produzione di alimenti fermentati, di processi per la produzione di ingredienti per l'industria alimentare, chimica e farmaceutica mediante l'uso di microrganismi, di processi innovativi per la produzione di alimenti nutraceutici e funzionali di valutazione dell'idoneità di materie prime e fattori di produzione abiotici nelle trasformazioni alimentari, dei processi tecnologici e biotecnologici di produzione, conservazione e condizionamento nelle industrie agro-alimentari, lo sviluppo di processi produttivi sostenibili, la valutazione dei prodotti agro-alimentari e la scelta, dimensionamento e ottimizzazione delle macchine e degli impianti per le industrie alimentari

Settori Scientifici disciplinari presenti nell'Area.

AGR/09 (Docenti afferenti: Prof. Di Renzo G.C., Prof. Altieri G., Dott. Genovese F.)

Keywords: Macchine, Impianti, Industrie Alimentari, Automazione, Controllo, Gestione Processi Trasformazione.

AGR/15 (Docenti afferenti: Dott.ssa Galgano F., Dott.ssa Caruso M.C.)

Keywords: Alimenti funzionali, Conservazione, Confezionamento, Ottimizzazione processi, Controllo qualità.

AGR/16 (Docenti afferenti: Prof. Parente E., Prof.ssa Romano P., Dott.ssa Capece A., Dott.ssa Ricciardi A.)

Keywords: microbiologia degli alimenti, microbiologia lattiero-casearia, microbiologia industriale, fisiologia dei microrganismi, microbiologia predittiva.

Obiettivi di ricerca pluriennali in linea con il piano strategico d'Ateneo:

La Scuola di Scienze Agrarie è fortemente multidisciplinare avendo al suo interno docenti e ricercatori afferenti a 20 diversi SSD. Tale multidisciplinarietà è una risorsa importante per la Scuola consentendo un approccio ampio e completo alle varie problematiche oggetto di ricerca. La presenza di numerosi SSD, a volte fortemente variegati anche al loro interno in termini di produzione scientifica, qualità della ricerca ecc., offre numerose vie strategiche per il raggiungimento di obiettivi scientifici comuni.

In coerenza con le strategie di sviluppo della ricerca di UNIBAS riportate nel Documento di Programmazione Annuale e Triennale e approvato dagli Organi di Ateneo, ed in considerazione dei risultati della VQR 2004-2010 la SAFE intende concorrere al miglioramento delle performance della Scuola e conseguentemente dell'Ateneo perseguendo i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: aumentare la produzione e la qualità scientifica dei lavori pubblicati da docenti o ricercatori della Scuola

Monitoraggio: Riesame 2015

Scadenza obiettivo: 2017

Azioni

Azione 1.1 - aumentare il numero e la qualità di lavori scientifici di ricerca pubblicati su riviste nazionali/internazionali indicizzate e/o monografie pubblicate presso editori nazionali/internazionali riconosciuti mediante la sensibilizzazione a pubblicare su riviste indicizzate rispetto a riviste non indicizzate e/o d'interesse locale.

Monitoraggio: Riesame 2016

Indicatori:

A. Numero di articoli a carattere scientifico pubblicati su riviste nazionali e internazionali indicizzate (quadro B3.3);

B. Numero di monografie pubblicate presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti (quadro B3.3).

C. miglioramento del ranking della Scuola nella VQR (quadro B3.1).

Azione 1.2 - Aumentare il numero degli interventi a convegni, workshops, seminari di studio (o altro)

Monitoraggio: riesame 2016

Indicatori: Numero di partecipazione a tenere conferenze o seminari presso convegni, workshops, scuole e seminari di studio, etc.

Azione 1.3. Diminuire il numero di docenti o ricercatori inattivi mediante il coinvolgimento degli stessi in gruppi di ricerca dello stesso SSD o affini (quadro B3.2).

Monitoraggio: Riesame 2016

Indicatori: numero di docenti o ricercatori inattivi.

Obiettivo 2

Aumento della "internazionalizzazione" della Scuola (quadro B3.4)

Monitoraggio: Riesame 2016

Scadenza obiettivo: 2017

Azioni

Azione 2.1. Aumentare la diffusione a livello internazionale dei bandi relativi a posizioni di ricerca (dottorando, assegno di ricerca, RTD, etc.) presso la Scuola

Monitoraggio: Riesame 2017

Indicatori: Numero fellow stranieri che presentano domanda a posizioni di ricerca all'interno della Scuola

Azione 2.2. Aumentare il numero di pubblicazioni in collaborazione con Autori stranieri.

Monitoraggio: Riesame 2016

Indicatori: Numero di lavori scientifici pubblicati in collaborazione con Autori stranieri.

Azione 2.3. Aumentare gli accordi di collaborazione scientifica con Istituzioni di ricerca straniere.

Monitoraggio: Riesame 2016

Indicatori:

A. Numero di accordi stipulati con Istituzioni di ricerca straniere.

B. Numero di progetti di ricerca approvati presentati in collaborazione con partners stranieri.

Obiettivo 3

Mantenere la quota di finanziamento corrisposta dalla Scuola in termini di finanziamento e/o cofinanziamento anche di Enti pubblici e privati di borse di dottorato, acquisto

attrezzature scientifiche di uso comune, sostegno alla mobilità dei ricercatori (quadro B3.1).

Monitoraggio: Riesame 2016

Indicatori:

- A. Numero di borse di dottorato finanziate dalla scuola;
- B. Investimenti per acquisto o manutenzione attrezzature scientifiche di uso comune;
- B. fondi destinati alla mobilità di ricercatori per soggiorni di ricerca all'estero.

Obiettivo 4

Promuovere la registrazione di brevetti e la costituzione di spin off che vedano coinvolti i membri della scuola.

Monitoraggio: Riesame 2017

Indicatori:

- A. numero di brevetti registrati;
- B. numero di spin off costituiti;
- B. numero di membri della Scuola coinvolti in attività di brevettazione e società di spin off.

Sezione B - Sistema di gestione



QUADRO B.1

B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

La Scuola SAFE ha una struttura primaria organizzativa tarata sostanzialmente verso l'attività di ricerca tanto che la gran parte dei finanziamenti ad essa destinati riviene quasi esclusivamente da fonti di finanziamento esterne all'Unibas di natura pubblica o privata. La struttura dimensionale della Scuola, risulta molto specifica relativamente alla tipologia di ricerca che nella stessa viene condotta. L'interdisciplinarietà rappresenta un grande punto di forza sia per la ideazione sia per la realizzazione della ricerca.

Statuto/Regolamento

La Scuola ha definito, al suo interno, Ruoli ed Organi di governo per garantire il corretto funzionamento attraverso il Regolamento di Funzionamento scaricabile dall'indirizzo: <http://agraria.unibas.it/site/home/scuola/regolamenti/funzionamento.html>.

La struttura organizzativa è rappresentata mediante un organigramma funzionale che descrive relazioni e dipendenze tra i diversi ruoli. Per ciascun ruolo ed organo sono state specificate le rispettive funzioni e responsabilità. Esistono appositi link nell'organigramma che riportano a composizione e funzioni.

Le attività e i compiti svolti dai singoli organi sono facilmente reperibili al seguente link:

<http://agraria.unibas.it/site/home/scuola/organi.html>

La Struttura Amministrativa della Scuola è così organizzata:

Segreteria di Direzione

Settore Servizi Amministrativo-Contabili

Settore Gestione della Didattica

Settore Gestione della Ricerca

Le attività e i compiti svolti dalle singole strutture amministrative sono facilmente reperibili al seguente link:

<http://agraria.unibas.it/site/home/scuola/struttura.html>

Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie Agrarie, Forestali e degli Alimenti

<http://www2.unibas.it/dottoratostafa/wordpress/>

Ulteriori informazioni relative alla struttura della Scuola possono essere reperite sul sito:

<http://agraria.unibas.it/site/home/scuola/organi.html>

Organi e strutture legate alla programmazione e alla valutazione della ricerca

A norma del vigente Statuto di Ateneo (emanato con D.R. n. 88 del 12 aprile 2012 e pubblicato nella G.U.R.I. - Serie generale n. 105 del 7 maggio 2012, Supplemento ordinario

n. 93) l'istituzione della Commissione di ricerca è facoltativa. Si riporta di seguito l'art 31 che ne definisce le funzioni:

Art. 31

Commissione di ricerca

1. La Commissione di ricerca svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca di una struttura primaria.
2. La Commissione di ricerca formula al Consiglio della struttura primaria proposte e pareri in materia di promozione della ricerca, di organizzazione e coordinamento delle infrastrutture e delle risorse strumentali, di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca.
3. Le modalità di composizione e di funzionamento della Commissione di ricerca sono stabilite nel Regolamento della struttura primaria.

La SAFE, ai sensi dell'art. 31 del suddetto Statuto, nel regolamento di funzionamento, art. 6, prevede la possibile istituzione di tale Commissione e nell'art 15 ne definisce l'eventuale composizione e le rispettive funzioni. Successivamente la SAFE ha deliberato favorevolmente per l'attivazione della suddetta Commissione. Si riporta di seguito l'art 15 del regolamento:

1. L'istituzione della Commissione di ricerca è facoltativa.
2. La Commissione di ricerca, istituita dal Consiglio della Scuola, è composta dai Coordinatori delle Aree di Ricerca o loro delegati. La Commissione di ricerca, di norma, è composta da un minimo di 5 a un massimo di 9 componenti.
3. La Commissione di ricerca dura in carica quattro anni accademici.
4. La Commissione di ricerca svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca della Scuola.
5. La Commissione di ricerca cura tutti gli adempimenti cui è chiamata la Scuola nell'ambito Valutazione della Qualità della Ricerca.
6. Partecipa alle sedute della Commissione di Ricerca, con funzioni consultive, il responsabile del "Settore Gestione della Ricerca".
7. Le attività di supporto alla Commissione di ricerca, sono attribuite al responsabile del Settore della ricerca o suo delegato. I verbali sottoscritti dal coordinatore e dal responsabile verbalizzante in ogni pagina, sono conservati presso gli uffici del Settore gestione della ricerca.
8. La Commissione di ricerca interagisce con le Aree di ricerca.
9. I professori e i ricercatori della Scuola afferiscono ad Aree di ricerca, costituite sulla base della condivisione di programmi ed affinità di tematiche di ricerca, individuate nel Consiglio della scuola. Ciascun professore o ricercatore può afferire ad una sola area di ricerca.
10. Le aree di ricerca formulano proposte alla Commissione di ricerca in materia di organizzazione e coordinamento delle attività di ricerca della scuola, di promozione della ricerca, di organizzazione e coordinamento delle infrastrutture e delle risorse strumentali, di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca.
11. Le Aree di ricerca coadiuvano la Commissione di ricerca nell'ambito degli adempimenti previsti dalla valutazione della qualità della ricerca.
12. Le modalità di costituzione, composizione, funzionamento e nomina del Presidente/Coordinatore della Commissione di ricerca/Aree di ricerca sono disciplinate in apposito regolamento, approvato dal Consiglio della Scuola ed emanato dal Direttore.

Il Regolamento di funzionamento della Commissione Ricerca è stato approvato dal Consiglio della Scuola il 10/02/2015 (verb. n° XXX) ed è consultabile all'indirizzo:
www.

Si riporta, di seguito, una sintesi delle Finalità della commissione ricerca:

La Commissione svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca e di strategie per la promozione della ricerca nell'ambito della Scuola, con l'obiettivo di valorizzare le attività di tipo interdisciplinare e internazionale, prevedendo il coinvolgimento di tutti i ricercatori al fine di offrire la possibilità, nell'ambito delle proprie competenze, di una partecipazione alla produzione scientifica di qualità.

La Commissione propone alla Scuola l'elaborazione e l'aggiornamento dei criteri per la valutazione della attività di ricerca finalizzata alla ripartizione delle risorse. Tali criteri dovranno tener conto dei modelli in vigore nei più qualificati ambienti scientifici nazionali e internazionali e dovranno essere coerenti con i criteri di valutazione adottati a livello di Ateneo, nazionale dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) o da altri organismi nazionali e internazionali di valutazione della ricerca.

Sulla base dei criteri specifici definiti in attuazione di quanto previsto al comma 2, la Commissione valuta la qualità, l'entità, e gli esiti della ricerca svolta dai professori, dai ricercatori e dai dottorandi e propone strategie per l'erogazione di risorse per la ricerca scientifica

Funzioni delle Aree di Ricerca

La Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali è organizzata in Aree di Ricerca Interdisciplinari. In prima applicazione nella Scuola sono state attivate le seguenti Aree di Ricerca (AdR):

AdR Foreste e Legno

AdR Bio-Ambientale

AdR "Sistemi Colturali e Difesa delle Piante"

AdR Scienze e Tecnologie Animali

AdR Economia e Ingegneria

AdR Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Alimentari.

Ognuna delle 6 Aree di Ricerca nomina un rappresentante della stessa fra i docenti afferenti.

Nell'ambito delle aree di ricerca i docenti, fermo restando l'autonomia scientifica del singolo, tendono a strutturarsi in termini di group-leader per le attività specifiche che ognuno svolge tentando quanto più possibile l'interrelazione e lo scambio di esperienze all'interno e all'esterno dell'area anche attraverso l'organizzazione di seminari conoscitivi di attività di ricerca dei gruppi.

Il fatto, poi, che si provenga da aree scientifiche con competenze scientifiche molto vicine per settore permette il più facile ed ampio dibattito e la discussione dei contenuti di progetti ed esperienze nonché l'attivazione di processi che tendano ad un miglioramento del ranking e della collocazione editoriale dei prodotti e della qualità degli stessi in relazione ai vari processi di valutazione sia nazionali sia locali.

Personale tecnico-amministrativo, funzioni di supporto alla ricerca

Il personale Tecnico-Amministrativo (11 nel Settore Amministrativo e 20 in quello Tecnico) assegnato alla Scuola, ai sensi dell'art 16 del vigente Statuto dell'Unibas, coadiuva il Direttore per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo gestionale. In particolare il personale dell'Area tecnica, in base alla qualificazione ed esigenze della Scuola, svolge attività di supporto sia alla didattica sia alla ricerca della struttura primaria sebbene alcuni siano stati assegnati a laboratori e/o Aree di Ricerca della Scuola.



QUADRO B.1.b

B.1.b Gruppi di Ricerca

Nessun gruppo inserito



QUADRO B.2

B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento

La Commissione di Ricerca della SAFE (C.R.-SAFE) oltre a svolgere il compito di monitoraggio e valutazione della ricerca cura i processi e le attività fondamentali per assicurare la qualità della ricerca della struttura (di cui fa parte anche la scheda SUA-RD).

Relativamente alla gestione della qualità della Ricerca la C.R.-SAFE promuove la cultura e propone strumenti e procedure per l'Assicurazione della Qualità della Scuola al Consiglio della Struttura, svolge funzioni istruttorie in merito alle strategie atte a verificarne l'applicazione e l'efficacia, alle attività formative per la diffusione del concetto di Qualità della Ricerca e riferisce al Consiglio della Scuola sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione interna della Qualità mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti rispetto a quanto programmato. In particolare, la Commissione verifica, in prima istanza, lo stato delle conoscenze fra i diversi attori della SAFE sulle buone pratiche da adottare per l'assicurazione della qualità dei prodotti della Ricerca attraverso la somministrazione di questionari o diffusione di apposito materiale informativo nonché mediante la organizzazione di seminari tenuti da docenti interni e/o specialisti. L'organizzazione anche di momenti di diffusione delle esperienze sulle migliori pratiche per l'ottenimento di prodotti scientifici da collocare su riviste con ranking sempre maggiori è un obiettivo primario della Commissione per assicurare sempre più elevati gradi di soddisfacimento dei requisiti di qualità.

Le metodologie per la valutazione della Qualità della Ricerca e dell'impatto della stessa avverrà utilizzando i parametri riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento.

E' obiettivo prioritario della Scuola, supportata anche dalla Commissione Ricerca:

- facilitare l'accesso ai bandi di finanziamento per i propri componenti;
- controllare ex-ante la validità etico-scientifica dei progetti di ricerca che comportano l'uso di animali;
- favorire la predisposizione di proposte finalizzate a favorire programmi di mobilità internazionale, incrementare la capacità di attrarre risorse esterne attraverso partecipazione a bandi competitivi, soprattutto a livello comunitario nonché favorire l'ospitalità di ricercatori stranieri;
- concorrere a sviluppare un ambiente di ricerca di livello elevato aperto al confronto e alla collaborazione internazionale con scuole ed enti di ricerca internazionali caratterizzati dall'eccellenza scientifica.;
- stimolare le politiche per la qualità della ricerca;
- consolidare, rafforzare e incentivare la dimensione internazionale dei programmi del dottorato;
- concorrere al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione della ricerca della SAFE.

Inoltre, la Commissione dà grande importanza al mantenimento di alti standard di sicurezza del personale in raccordo con le direttive della Direzione della Scuola.

Le attività della Commissione Ricerca, relative a politiche e scenari riferiti a contesti di ricerca della SAFE, si raccordano e sono consequenziali alle direttive nazionali emanate da ANVUR, GEV nonché alle determinazioni di organi di ateneo (Presidio di qualità dell'Ateneo, Senato, CdA, NdV). In particolare la commissione Ricerca contribuisce a:

- monitorare, annualmente, la ricerca della Scuola;
- mettere in atto quanto occorre per creare le condizioni ottimali per lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- osservare il regolare svolgimento delle attività previste;
- verificare se esistono fattori limitanti lo sviluppo dell'attività di ricerca ed, eventualmente, rimuoverli;
- compilare la relazione annuale del riesame;
- riferire del monitoraggio complessivo, sentito il Direttore, al Consiglio della Scuola.

Contestualmente trasmette ai componenti della Scuola la relazione sul monitoraggio e sulle azioni intraprese per una maggiore qualificazione della Struttura primaria.

Incentivazione della qualità della ricerca

La Scuola pone in essere politiche di sostegno proprie che mirano a potenziare la creazione di sinergie tra ricercatori in una logica di integrazione e di valorizzazione delle competenze, favorendo il raggiungimento dei risultati e la crescita scientifica dei giovani ricercatori, anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi ad essi riservati. Attua politiche per assicurare un numero adeguato di borse di dottorato sia finanziate o cofinanziate da fonti esterne.

La SAFE intende incentivare e sostenere l'internazionalizzazione ed i programmi di crescita delle competenze interne, sia per il personale docente sia per quello Tecnico Amministrativo, mediante la partecipazione a scuole, congressi e soggiorni in altri atenei o centri di ricerca caratterizzati da eccellenza scientifica.

Ateneo

L'Università della Basilicata ha, a partire dal 2012, consolidato le proprie attività di autovalutazione della ricerca. A questo scopo, sono state messe in campo le seguenti azioni:

a) Il Senato Accademico ha predisposto criteri di Ateneo per l'autovalutazione della produzione scientifica; i criteri sono stati inizialmente approvati nel 2012, e poi emendati negli anni successivi, sulla base dell'evoluzione del quadro nazionale e dei commenti e sollecitazioni dei colleghi.

b) Il Senato Accademico ha definito una procedura, da svolgersi con cadenza annuale, per la distribuzione dei fondi di ricerca di interesse locale, sulla base dei risultati dell'autovalutazione della ricerca. Ulteriori procedure sono state avviate per l'accreditamento dei dottorati e la distribuzione degli incentivi una-tantum ai sensi della L. 240/2010.

c) E' stato predisposto un sistema informativo di Ateneo, disponibile all'indirizzo <http://valutazione.unibas.it>, che fornisce supporto per tutte le procedure collegate all'autovalutazione della ricerca; il sistema è concepito per condurre procedure di valutazione della produzione scientifica su larga scala, tipicamente automatizzate, e fornisce svariate funzionalità:

consente ai docenti dell'Ateneo di acquisire i prodotti della ricerca dall'anagrafe di Ateneo (U-GOV Ricerca), e di verificare la loro valutazione (classe di merito e punteggio) alla luce dei criteri adottati dall'Ateneo;

consente, per ciascun prodotto, di acquisire informazioni bibliometriche aggiuntive dalle principali basi di dati bibliometriche (ISI, Scopus, Google Scholar);

consente di consultare un numero molto ampio di classificazioni delle sedi di pubblicazione, che includono: la classificazione ISI rispetto agli impact factor; la classificazione Scopus rispetto all'indicatore SJR; la classificazione australiana ERA, la classificazione ERIH della European Science Foundation; tutte le classificazioni sviluppate e adottate dai GEV nell'ambito della VQR 2004-2010 e quelle adottate dall'ANVUR nell'ambito dell'ASN. In aggiunta, viene consentita la consultazione di due classificazioni internazionali delle case editrici, e di varie classificazioni dei convegni, principalmente di area informatica.

Il sistema è in corso di evoluzione, e diventerà lo strumento per la selezione dei prodotti finalizzati alla prossima VQR 2011-2014.

d) Il Senato ha nominato una Commissione Operativa per la Valutazione della Ricerca, che ha il compito di supervisionare lo svolgimento delle procedure, raccogliere le sollecitazioni dei colleghi, e formulare proposte al Senato Accademico in merito alla revisione dei criteri di valutazione.



QUADRO B.3

B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale

L'autovalutazione della SAFE, essendo questo il primo rapporto di riesame, non può che partire dagli esiti della VQR 2004-2010.

Sulla base dei risultati della suddetta valutazione la SAFE, all'interno dell'Ateneo della Basilicata, riscontra un punteggio IRFD complessivo pari a 18,668 che posiziona la struttura al 3° posto rispetto alle 6 presenti nell'UNIBAS. L'analisi della VQR di Ateneo 2004-2010 evidenzia che per la terza missione l'Ateneo lucano risulta avere valori di circa tre volte superiori a quelli medi delle altre Università italiane.

Si precisa che alla Scuola afferiscono diversi settori scientifici disciplinari con numerosità inferiore a 4 unità e per i quali, quindi, non vengono riportati risultati della valutazione.

Dall'analisi di tali dati si rileva una certa disparità in termini di collocazione e di punteggi ottenuti relativamente ai prodotti conferiti fra i diversi SSD che fanno rilevare livelli di eccellenza in alcuni settori e punti di criticità in altri. Ma ciò dipende anche dal fatto che la SAFE, più che le altre strutture dell'Università degli studi della Basilicata, presenta una produzione scientifica tradizionalmente differenziata rispetto agli indicatori bibliometrici previsti dalla VQR. Per tale motivo ognuno di essi, per lo meno in prima applicazione della VQR (2004-2010), manifesta ancora una collocazione della produzione scientifica che risente delle tradizionali tendenze in atto a livello nazionale negli SSD di riferimento pre VQR e che non sempre risulta rispondente ai criteri di indicizzazione e internazionalizzazione sanciti in tale ambito e che hanno sovente condotto alla forte vocazione territoriale dei prodotti della ricerca.

Questo ha determinato, come conseguenza, una produzione scientifica poco valorizzabile in relazione agli attuali standard valutativi dei prodotti ed una mancata o scarsa visibilità a livello internazionale di importanti attività di ricerca sperimentale e di campo.

La produzione scientifica e pertanto i risultati della VQR risultano comparabili ed in linea con quelli ottenuti da Atenei di dimensioni simili a UNIBAS.

A fronte di ciò e nonostante la buona collocazione nella valutazione complessiva della SAFE fra le strutture dell'ateneo lucano, è da rilevare come al suo interno non risultano

conferiti circa il 6% dei prodotti attesi per la suddetta VQR (ne sono stati, infatti, conferiti 200 sui 212 previsti), dato che ha determinato una penalizzazione in termini di valutazione della ricerca per l'intera struttura.

Azioni da porre in essere

B3.1) Miglioramento risultati della ricerca

Una prima azione da svolgere, per migliorare i risultati della ricerca della Scuola, sarà sicuramente volta a ridurre la quota dei docenti che non conferiscono i propri prodotti della ricerca al sito U-GOV sensibilizzando e responsabilizzando i docenti, i ricercatori e i collaboratori di ricerca all'aggiornamento costante del sito.

In particolare, saranno intraprese azioni per aumentare il numero di prodotti conferiti e per eliminare o mitigare il problema attraverso la creazione di un gruppo di lavoro che selezioni i migliori lavori con più alto impatto ai fini dell'inserimento nelle VQR prossime.

Saranno valutati come indicatori del processo l'aumento degli indici della VQR 2011-2014 e l'incremento posizionale degli SSD rappresentati nella scuola e del ranking dell'intera struttura.

B3.2) Docenti e ricercatori inattivi

La Scuola dovrà tendere a ridurre il numero dei docenti o ricercatori inattivi o parzialmente attivi, attraverso l'inserimento dei singoli docenti o ricercatori in gruppi di ricerca anche interdisciplinari trainanti, per favorire il reingresso nella ricerca attiva e per arrivare a definire obiettivi e funzioni che portino ad una produzione scientifica di livello passando attraverso tutti gli stadi necessari e opportuni per ottenere tale risultato. Pertanto saranno organizzate e attuate azioni di diffusione della conoscenza già riportate nel quadro B2.

Possibili azioni da intraprendere per eliminare o mitigare il problema: maggiore coinvolgimento dei docenti o ricercatori inattivi nei progetti di ricerca elaborati da docenti e/o ricercatori della stessa area o di aree affini; eventuale riduzione del carico didattico ai docenti o ricercatori inattivi che superano i 12 crediti per anno.

Indicatori: verifica eventuale diminuzione docenti o ricercatori inattivi

B3.3) Bassa produttività aree di ricerca

L'intervento da attivare riguarderà l'innalzamento del livello quali-quantitativo dei prodotti incentivando la pubblicazione dei prodotti della ricerca su riviste indicizzate.

Possibili azioni da intraprendere per eliminare o mitigare il problema: maggiore coinvolgimento dei docenti o ricercatori nei progetti di ricerca elaborati da docenti e/o ricercatori della stessa area o di aree affini;

Indicatori: aumento del numero di pubblicazioni; migliore qualità delle pubblicazioni; aumento degli indici della VQR 2011-2014

B3.4) Incremento della internazionalizzazione

Possibili azioni da intraprendere per eliminare o mitigare il problema della scarsa internazionalizzazione.

Un notevole contributo alla soluzione del problema dovrebbe derivare anche dalla evoluzione della politica di sviluppo del Dottorato di Ricerca che, indirizzandosi sempre più verso contesti internazionali, dovrebbe rafforzare le interazioni con gruppi di ricerca stranieri produttivi e all'avanguardia scientifica. Inoltre, si spingerà verso la presentazione di progetti di ricerca o di collaborazioni scientifiche con partners stranieri anche mediante la stipula di accordi di collaborazione con istituzioni di ricerca pubbliche o private straniere.

Indicatori: maggior numero di lavori pubblicati in collaborazione con ricercatori appartenenti ad istituzioni di ricerca straniere; maggior numero di progetti di ricerca internazionali sottoposti a valutazione.

Mantenimento di elevati standard e dell'accreditamento del Dottorato di Ricerca.

Maggior numero di accordi di ricerca stipulati con Istituzioni di ricerca straniere.

La politica attuata dalla Scuola in relazione sia all'immissione di nuovi ricercatori sia al numero di ricercatori che hanno conseguito l'abilitazione nelle scorse valutazioni ASN dimostra che essa si muove nel verso giusto nella speranza che queste nuove forze possano fortemente contribuire ad innalzare il tasso di produttività scientifica della SAFE.

Saranno applicate azioni di monitoraggio della produzione scientifica sia a livello di sezione sia a livello di Scuola.

La spinta ad incrementare la produzione scientifica potrebbe prevedere un sistema di premialità mediante l'assegnazione di appositi fondi e/o di incentivazione anche attraverso il finanziamento per l'acquisto o il noleggio di opportune attrezzature scientifiche. La Scuola ha già avviato, una politica di sostegno alla ricerca sia in termini di acquisto e/o manutenzione di apparecchiature scientifiche, politica che piuttosto che verso la generalità dei docenti e ricercatori della Scuola potrebbe essere indirizzata, verso i settori meno produttivi.

PUNTI DI FORZA

L'analisi complessiva della struttura permette di affermare che sia la numerosità del personale docente sia quella del personale tecnico-amministrativo rappresentano un valore ottimale che ben si raccorda e sposa con la forte interdisciplinarietà dei ricercatori e delle ricerche svolte nella Scuola.

La numerosità non eccessiva, ma fra le maggiori dell'UNIBAS, permette un facile trasporto decisionale e il coinvolgimento e la complessiva compartecipazione degli afferenti

nelle scelte effettuate dalla SAFE. È, infatti, sicuramente molto più facile per i singoli docenti, sulla base della conoscenza delle attività svolte dai colleghi in una struttura fortemente razionalizzata in un unico plesso, raccordarsi per svolgere la propria azione scientifica e concertare azioni e progetti comuni. La interazione, all'interno della Scuola, fra un ampio numero di settori scientifici disciplinari, legati sia alla ricerca di base sia a quella applicata, permette di ottenere facilmente risposte, competenze e collaborazioni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Uno dei punti di debolezza riguarda la mancanza di personale tecnico-amministrativo dedicato al supporto alla ricerca. Inoltre si riscontra la necessità di trovare soluzioni per reclutare, nei tempi rapidi dettati dalla ricerca scientifica, collaboratori di ricerca a tempo determinato. Di conseguenza si rileva una certa difficoltà nella gestione complessiva dei progetti e, pertanto, una migliore organizzazione del lavoro ed una maggiore numerosità di personale specializzato porterebbe, certamente, ad un miglioramento della performance della Scuola.

Inoltre, si evidenzia una sempre maggiore difficoltà nel reperimento di fondi di ricerca, rivenienti da finanziamenti pubblici e privati, destinati al settore primario, cui la struttura è vocazionalmente indirizzata.

Il Consiglio della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali ha approvato il Documento di autovalutazione del Riesame della Ricerca Dipartimentale in data XXXX verb. N°

Sezione C - Risorse umane e infrastrutture

Quadro C.1 - Infrastrutture

QUADRO C.1.a	C.1.a Laboratori di ricerca
<p>Presso la SAFE sono presenti laboratori con attrezzature utilizzate sia per la propria ricerca, fortemente collegata alla didattica (esercitazioni didattiche), sia resi disponibili per la ricerca Interdipartimentale nonché per la fornitura di servizi all'esterno della struttura primaria in grado anche di autofinanziare la Scuola con i proventi delle attività. I laboratori, per i quali non è prevista nessuna autonomia amministrativa, sono finalizzati a consolidare e promuovere attività di ricerca e/o servizi di sempre più elevata qualità, integrando le diverse competenze scientifiche e consentendo una maggiore visibilità della Scuola verso l'esterno. All'organizzazione dei singoli Laboratori sia dotati di attrezzature materiali che immateriali partecipano attivamente sia docenti e ricercatori sia il personale tecnico, sempre nell'ottica della integrazione delle competenze e della collaborazione scientifica. I laboratori sono stati attivati e deliberati in termini di responsabilità degli stessi dal Consiglio della Scuola (Verb. n° 4 del 21/11/2012).</p> <p>I Laboratori scientifici presenti nella SAFE, attrezzati sia in termini di locali, sia di strumentazioni, sono di seguito riportati:</p>	
Denominazione Laboratorio	
Ortofloricoltura	
Chimica e Biochimica Suolo e Acque	
Ecofisiologia vegetale	
Agronomia ed Agrometeorologia	
Spettrometria di Massa	
Agricoltura di Precisione	
LCQ	
Fisica del Terreno	
Cartografia storica e pianificazione forestale e territoriale	
Analisi territoriale	
Valutazione tecnologica prodotti di origine animale	
Istologia applicata alla qualità dei prodotti di origine animale	
Valutazione bromatologica dei prodotti di origine animale 1 e 2	
Nutrizione e alimentazione animale	
Valutazione del benessere animale	
Valutazione della qualità dei prodotti di origine animale	
Valutazione della qualità tecnologica del legno	
Genetica molecolare 1, 2 ,3	
Briologia	
Chimico bromatologico	

Anatomia e istologia, microscopia ed ultrastrutturale
 Microscopia con focale
 Proprietà fisico meccaniche dei prodotti alimentari
 Modelli meccanici
 Prove materiali
 Cartografia e fotogrammetria
 C.A.D. e Sistemi Informativi territoriali
 Centro per la Salvaguardia delle Risorse Genetiche Vegetali Pierino Iannelli'
 Fitopatologia
 Colture starter
 Fisiologia dei microrganismi (lieviti e batteri)
 Biotecnologie dei lieviti
 Tecnologia del condizionamento dei prodotti alimentari
 Fluidi supercritici
 Analitico tecnologie alimentari
 Analisi sensoriale
 Chimica degli alimenti
 Idrologia del suolo
 Microbiologia Industriale
 Batteriologia fitopatologica
 Micologia
 Patologia Vegetale - Preparativo patologia vegetale, camera oscura e centrifughe
 Virologia vegetale e fitoplasmologia
 Comune area di Patologia Vegetale - Manipolazione radioisotopi
 Laboratorio di Genetica Molecolare
 Laboratorio di Analisi genomica
 Pianificazione economica territoriale e ambientale
 Tecnologia del legno



QUADRO C.1.b

C.1.b Grandi attrezzature di ricerca

No record found



QUADRO C.1.c

C.1.c Biblioteche e patrimonio bibliografico

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee
1.	Biblioteca Fondo Viggiani	0	0	0

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee
----	------	-------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------

Quadro C.2 - Risorse umane



QUADRO C.2.a

C.2.a Personale

Professori Ordinari

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
----	---------	------	----	-----------	----------	----------	-----	----------------------------------------	---------------------

1.	BORGHETTI	Marco	BRGMRC58E15H294Y	Professore Ordinario	07	07	AGR/05	01/11/1994
2.	DI RENZO	Giovanni Carlo	DRNGNN57T07A662E	Professore Ordinario	07	07	AGR/09	01/11/1994
3.	FERRARA	Agostino Maria Silvio	FRRGNT52B28A310M	Professore Ordinario	07	07	AGR/05	29/12/2004
4.	GAMBACORTA	Emilio	GMBMLE51D15A399P	Professore Ordinario	07	07	AGR/19	19/12/2002
5.	GIROLAMI	Antonio	GRLNTN47B01F839K	Professore Ordinario	07	07	AGR/19	01/11/1994
6.	IACOBELLIS	Nicola Sante	CBLNLS49R20A055P	Professore Ordinario	07	07	AGR/12	01/11/2000
7.	MANERA	Carlo	MNRCRL45B20H572F	Professore Ordinario	07	07	AGR/10	15/07/1987
8.	PARENTE	Eugenio	PRNGNE60B14F839N	Professore Ordinario	07	07	AGR/16	01/11/2002
9.	PERNIOLA	Michele	PRNMHL60C06A662L	Professore Ordinario	07	07	AGR/02	29/12/2004
10.	PICUNO	Pietro	PCNPTR60M02L049Q	Professore Ordinario	07	07	AGR/10	02/04/2007
11.	RANDO	Andrea	RNDNDR56S07F158M	Professore Ordinario	07	07	AGR/17	19/12/2002
12.	ROMANO	Patrizia	RMNPRZ49C64A944E	Professore Ordinario	07	07	AGR/16	01/11/1994
13.	ROMANO	Severino	RMNSRN63B24G942O	Professore Ordinario	07	07	AGR/01	30/11/2006
14.	SPAGNOLETTI ZEULI	Pierluigi	SPGPLG50B03A285J	Professore Ordinario	07	07	AGR/07	01/11/1994

Professori Associati

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	ALTIERI	Giuseppe	LTRGPP64C28F052M	Professore Associato non confermato	07	07	AGR/09	24/06/2011	
2.	AMATO	Mariana Rosaria A.	MTAMRN61D52D548N	Professore Associato confermato	07	07	AGR/02	01/10/2002	
3.	BASSO	Bruno	BSSBRN69P11F839Y	Professore Associato confermato	07	07	AGR/02	01/11/2002	
4.	CAMELE	Ippolito Natale	CMLPLT57A02H919F	Professore Associato confermato	07	07	AGR/12	01/03/2002	
5.	CANDIDO	Vincenzo	CNDVCN63H04A662E	Professore Associato confermato	07	07	AGR/04	01/11/2001	
6.	D'ANTONIO	Paola	DNTPLA68H68I234N	Professore Associato confermato	07	07	AGR/09	30/11/2006	
7.	DI GREGORIO	Paola	DGRPLA60D47C632E	Professore Associato confermato	07	07	AGR/17	01/03/2002	
8.	DI TRANA	Adriana Carmen Lucia	DTRDNC58L49B440U	Professore Associato confermato	07	07	AGR/19	01/03/2002	
9.	FASCETTI	Simonetta	FSCSNT55L57H501B	Professore Associato confermato	05	05	BIO/03	01/11/1998	

10.	FRESCHI	Pierangelo	FRSPNG55T28F839C	Professore Associato confermato	07	07	AGR/19	01/11/1998
11.	GHERBIN	Piergiorgio	GHRPGR55S14F241B	Professore Associato confermato	07	07	AGR/02	01/11/1998
12.	MARGIOTTA	Salvatore	MRGSVT64D23G942M	Professore Associato confermato	07	07	AGR/10	01/11/2001
13.	MORETTI	Nicola	MRTNCL56L20E885S	Professore Associato confermato	07	07	AGR/06	01/10/2007
14.	NAPOLITANO	Fabio	NPLFBA63S05F839F	Professore Associato confermato	07	07	AGR/19	30/11/2006
15.	PIERANGELI	Domenico	PRNDNC57C17A662E	Professore Associato confermato	07	07	AGR/05	29/12/2003
16.	RIPULLONE	Francesco	RPLFNC67P011954S	Professore Associato non confermato	07	07	AGR/05	23/12/2011
17.	RIVELLI	Anna Rita	RVLNRT63P66L418Z	Professore Associato confermato	07	07	AGR/02	29/12/2004
18.	SCOPA	Antonio	SCPNTN56L23L181E	Professore Associato confermato	07	07	AGR/13	02/09/2002
19.	VASTOLA	Antonella Palmina	VSTNNL61T58L219W	Professore Associato confermato	07	07	AGR/01	01/11/2002

Ricercatori

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	BRAGHIERI	Ada	BRGDAA62T66G535T	Ricercatore confermato	07	07	AGR/19	20/01/1993	
2.	CAPECE	Angela	CPCNGL72P70G942A	Ricercatore confermato	07	07	AGR/16	02/01/2007	
3.	CARUSO	Marisa Carmela	CRSMSC68R59D010T	Ricercatore confermato	07	07	AGR/15	16/12/2009	
4.	COLACINO	Carmine	CLCCMN56R28F839U	Ricercatore confermato	05	05	BIO/02	04/07/1986	
5.	COMEGNA	Alessandro	CMGLSN75L09F839H	Ricercatore confermato	07	07	AGR/08	01/10/2008	
6.	COSENTINO	Carlo	CSNCR71E08F839C	Ricercatore confermato	07	07	AGR/19	16/10/1996	
7.	COZZI	Mario	CZZMRA75A02I410Q	Ricercatore non confermato	07	07	AGR/01	15/12/2011	
8.	GALGANO	Fernanda	GLGFNN67P43G942V	Ricercatore confermato	07	07	AGR/15	02/11/1998	
9.	GENOVESE	Francesco	GNVFNC77D26G942T	Ricercatore non confermato	07	07	AGR/09	20/12/2011	
10.	LANGELLA	Emilia	LNGMLE77M45F912N	Ricercatore confermato	07	07	VET/01	02/11/2006	
11.	LOGOZZO	Giuseppina	LGZGPP61B45G273L	Ricercatore confermato	07	07	AGR/07	01/11/2000	
12.	LOVELLI	Stella	LVLSSL69S48G942B	Ricercatore confermato	07	07	AGR/02	03/12/2002	
13.	NICASTRO	Maria Gabriella	NCSMGB58P65G942L	Ricercatore confermato	07	07	AGR/01	10/11/1986	
14.	NUZZACI	Maria	NZZMRA57D46G712H	Ricercatore confermato	07	07	AGR/12	01/11/2000	
15.	PACELLI	Corrado	PCLCRD62S01L086I	Ricercatore confermato	07	07	AGR/18	01/11/2000	
16.	PERNA	Annamaria	PRNNMR58M48H166W	Ricercatore confermato	07	07	AGR/19	02/10/1995	
17.	PERRETTI	Biagio	PRRBGI58D01G942M	Ricercatore confermato	07	07	AGR/01	02/05/1988	
18.	RICCIARDI	Annamaria	RCCNMR62T47C983X	Ricercatore confermato	07	07	AGR/16	18/05/1998	
19.	ROSATI	Leonardo	RSTLRD73R12H501M	Ricercatore confermato	05	05	BIO/03	01/10/2008	
20.	SOFO	Adriano	SFODRN72H09D086G	Ricercatore confermato	07	07	AGR/13	30/12/2008	

21. TODARO Luigi TDR LGU66C28Z112T Ricercatore non confermato 07 07 AGR/06 20/12/2011

Assistente Ruolo Esaurimento

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

No data found

Professore Ordinario Ruolo Esaurimento

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

No data found

Professore Incaricato

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

No data found

Straordinari a tempo determinato

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

No data found

Ricercatori a tempo determinato

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

No data found

Assegnisti

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	BITELLA	Giovanni	BTLGNN75P20G942W	Assegnista	07	07	AGR/02	01/10/2013	30/09/2014
2.	BOCHICCHIO	Rocco	BCHRCC79P11F104J	Assegnista	07	07	AGR/02	01/10/2013	30/09/2014
3.	CATULLO	Giovanna	CTLGNN71L71G786M	Assegnista	07	07	AGR/01	13/03/2013	12/03/2014
4.	CROCCO	Domenico	CRCDCN76S12E986L	Assegnista	07	07	AGR/01	02/04/2013	01/04/2014
5.	D'ANTUONO	Isabella	DNTSLL70M61F625N	Assegnista	07	07	AGR/15	06/05/2013	05/05/2014
6.	DE MARIA	Susanna	DMRSNN82E54G942C	Assegnista	07	07	AGR/02	15/03/2013	14/03/2014
7.	FIorentino	Costanza	FRNCTN71D62A225F	Assegnista	07	07	AGR/02	13/05/2013	12/05/2015
8.	GENTILESCA	Tiziana	GNTTZN78R42G942T	Assegnista	07	07	AGR/05	04/04/2013	03/04/2014
9.	GIGLIO	Paolo	GGLPLA84D10A717H	Assegnista	07	07	AGR/01	28/08/2013	27/08/2014
10.	LO CANTORE	Pietro	LCNPTR70L10G712U	Assegnista	07	07	AGR/12	28/08/2013	27/08/2014
11.	MANCINO	Giuseppe	MNCGPP64C19A519L	Assegnista	07	07	AGR/05	11/04/2013	10/04/2014
12.	NOLE'	Angelo	NLONGL72H23G942G	Assegnista	07	07	AGR/05	19/12/2013	18/06/2015
13.	PANNELLA	Gianfranco	PNNGFR81S18A783A	Assegnista	07	07	AGR/16	09/04/2013	08/04/2015
14.	PIAZZOLLA	Nicoletta	PZZNLT78T53A669Y	Assegnista	07	07	AGR/19	14/09/2012	13/02/2014
15.	POTENZA	Giovanna	PTNGNN76M58G942A	Assegnista	07	07	AGR/04	18/10/2012	17/03/2014

Dottorandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	ADMANE	Naouel	DMNNLA82E56Z301I	Dottorando	07	07	AGR/09	01/11/2012	31/10/2015
2.	CHAALI	Nesrine	CHLNRN86H43Z352P	Dottorando	07	07	AGR/08	01/11/2012	31/10/2015
3.	CICCHIELLO	Sandro	CCCSDR83R14L738O	Dottorando	07	07	AGR/09	01/11/2011	31/10/2014
4.	DE SANTIS	Saverio	DSNSVR66P08A055W	Dottorando	07	07	AGR/08	01/11/2012	31/10/2015
5.	DI NAPOLI	Francesco	DNPFNC84H02F104F	Dottorando	07	07	AGR/01	01/11/2011	31/10/2014

6.	GIORGIO	Daniela	GRGDNL83H54F335G	Dottorando	07	07	AGR/19	01/11/2011	31/10/2014
7.	IANNIELLO	Rocco Gerardo	NNLRCG85H19G942I	Dottorando	07	07	AGR/16	01/11/2012	31/10/2015
8.	INTAGLIETTA	Immacolata	NTGMCL83L43F104D	Dottorando	07	07	AGR/19	01/11/2011	31/10/2014
9.	LAMORTE	Daniela	LMRDNL83H41G942H	Dottorando	07	07	AGR/12	01/11/2012	31/10/2015
10.	LISTA	Antonia	LSTNTN82C44C619Y	Dottorando	07	07	AGR/10	01/11/2011	31/10/2015
11.	MIHRETEAB TSEHAYE	Habte	MHRHBT79R23Z368D	Dottorando	07	07	AGR/08	01/11/2011	31/10/2014
12.	RAGONE	Sante	RGNSNT78B17A225Y	Dottorando	07	07	AGR/10	01/11/2011	31/10/2014
13.	SERRAPICA	Maria	SRRMRA85B42C129L	Dottorando	07	07	AGR/19	01/11/2011	31/10/2014
14.	SIMONETTI	Amalia	SMNMLA83S42F104N	Dottorando	07	07	AGR/19	01/11/2011	31/10/2014
15.	STATUTO	Dina	STTDNI83C71G942Q	Dottorando	07	07	AGR/10	01/11/2011	31/10/2014
16.	TARGETTI FERRI	Simone	TRGSMN84P28H501G	Dottorando	07	07	AGR/01	01/11/2011	31/10/2014
17.	VERRASTRO	Maria	VRRMRA80P69G942K	Dottorando	07	07	AGR/15	01/11/2012	31/10/2015

Attività didattica e di ricerca - Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

No data found

Specializzandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 05/02/2015 12:59.

No data found

QUADRO C.2.b C.2.b Personale tecnico-amministrativo

Personale di ruolo	
Area Amministrativa	6
Area Servizi Generali e Tecnici	1
Area Socio - Sanitaria	0
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	22
Area Biblioteche	0
Area Amministrativa - Gestionale	2
Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	0
Area non definita	0
Personale con contratto a tempo determinato	
Area Amministrativa	0
Area Servizi Generali e Tecnici	0
Area Socio - Sanitaria	0
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	0
Area Biblioteche	0
Area Amministrativa - Gestionale	0
Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	0
Area non definita	0

Dati estratti dall'archivio Dalia, riferiti a dicembre 2013 e aggiornati al 05/02/2015 12:59:

si considera il personale in servizio, è escluso il personale che a dicembre risulta cessato

personale di ruolo: vengono considerati i Dirigenti, i Tecnici-Amministrativi e gli Esperti Linguistici di ruolo

personale non di ruolo: vengono considerati i Dirigenti, i Tecnici-Amministrativi e gli Esperti Linguistici non di ruolo. Sono esclusi dall'estrazione il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo

personale non di ruolo: vengono considerati anche i soggetti con qualifica DALIA "047000 - ALTRO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO" che a dicembre hanno percepito la IIS